



Programma La Conserva delle neve
16, 17, 18 settembre 2011



Venerdì 14 settembre

11.30:

presentazione del libro “La dama ed il compasso” di **Alessandra Oddi Baglioni**

Partendo da documenti veri in possesso dell'archivio familiare, l'autrice ricostruisce una pagina del nostro Risorgimento attraverso la storia d'amore tra Camilla, nobildonna toscana, e Francis rivoluzionario e massone. A dimostrazione che può esistere un trait d'union tra il 150 anniversario dell'unità d'Italia ed il mondo dei giardini.

15.30:

Conferenza a cura di **Franco Francoli**, fiduciario dello Slow food Roma, e gli architetti del paesaggio **Veronique Faucheur** e **Marc Pouzol del gruppo le balto** in cui spiegheranno la funzione degli orti urbani in relazione all'installazione creata dai due paesaggisti.

John Kariuki, vicepresidente di Slow Food Internazionale e coordinatore dei progetti Slow Food in Kenya, presenterà il suo progetto Mille orti in Africa spiegando come l'iniziativa si sta sviluppando nei singoli paesi e racconterà le esperienze delle comunità e scuole protagoniste del progetto.

Sabato 17 settembre

11.30:

Conferenza “Rome's Roses: their vital importance in a revolutionary new account of how recurrent roses came to the West”

Relatore: **Robert Mattock**, rodologo inglese

15.30:

presentazione del manuale di coltivazione e cura delle varietà di orchidee più amate “La Bellezza ci salverà” di **Giancarlo Pozzi** che sarà presente alla mostra col suo vivaio Orchideria di Morosolo.

Relatore: **Carlo Pagani**, esperto del verde, autore e conduttore di diverse rubriche televisive.

Domenica 18 settembre

11.30:

Presentazione della quarta edizione rinnovata e aggiornata del libro “Archeologia Arborea, diario di due cercatori di piante” di **Isabella Dalla Ragione**, agronoma e ricercatrice di vecchie varietà di alberi da frutto dell'Italia centrale.

Relatrice: **Serena Dandini**.

15.30:

Luigi Vantangoli, responsabile del settore Ricerca e Sviluppo di Freebioenergy, affronterà l'argomento “Esperienze con la fisica quantistica nel mondo vegetale”.

E poi...

Installazione paesaggistica “Ombre et lumière sur terre”

Considerato il notevole successo di pubblico e la partecipazione entusiastica degli studenti di architettura del paesaggio all'installazione presentata nella scorsa edizione dal gruppo francese degli **Architetti del Paesaggio “Atelier le balto”**, l'Associazione li ha invitati a riproporsi con un work in progress che, partendo dall'installazione “Terre et eau sur terre” dell'anno scorso, svilupperà in progressione un esempio di progettazione ortiva all'avanguardia.

L'anno scorso “Atelier le Balto”, formalizzava l'importanza dell'acqua e del suolo per la coltivazione delle piante. Quest'anno, in collaborazione con lo **Slow Food Roma** e **Slow Food International**, è la coltivazione stessa che avrà il posto d'onore nell'installazione: due tunnels orticoli saranno collocati nel grande rettangolo in terra battuta, la parte più assolata del Parco dei Daini dove ortaggi e visitatori vi

troveranno rifugio. I bambini saranno accolti con particolare attenzione : tavoli e sedie permetteranno di discutere,disegnare,osservare,ripararsi.

Le serre orticole a tunnel rappresentano delle tende nel deserto sotto cui è piacevole fermarsi:il progetto 2011 di Atelier le balto potrebbe essere qualificato come “ Giardini nomadi”.

Nelle serre dei le balto si potranno trovare anche **specie ortive africane** fornite appositamente da **John Kariuki**, rappresentante dello **Slow Food del Kenya**

Attività ludico-didattiche:

Slow food Roma parteciperà a La Conserva della neve contribuendo sia con Laboratori specifici di apprendimento e degustazione di alcuni prodotti tipici della nostra alimentazione sia con attività ludico-didattiche rivolte ai bambini.

In particolare le attività ludico-didattiche, che si svolgeranno all'interno dell'**orto scandinavo** ideato da **Sonia Santella**, saranno incentrate sulle pratiche orticole che i bambini potranno praticare per apprendere le tecniche base di coltivazione di alcune principali varietà vegetali tipicamente impiegate sulle nostre tavole; con tale esperienza si intende fornire sia la coscienza che la produzione agricola necessita di attenzioni costanti e di una continua osservazione dei cambiamenti posti in essere con tale attività, sia la consapevolezza che le varietà orticole non nascono nei centri commerciali o nei supermercati.

Daniele Delfino appassionato di Musica, Teatro ed Educazione Infantile, assieme a **Blaise Cayol**, creatore delle belle sculture in salice presenti alla mostra nel suo stand **Celui qui Tresse**, realizzeranno l'Animazione - Concerto “**L'orchestra della natura**”: espressione sonora con oggetti naturali. Il mondo dei suoni naturali è affascinante e suggestivo;esso emoziona, coinvolge, stimola e gratifica, perché fa riscoprire l'ormai dimenticato linguaggio acustico primordiale, che appartiene alla nostra memoria sonora, e perché permette a “ tutti “ di esprimersi in composizioni libere, non vincolate a schemi musicali rigidi e strutturati.

Un'esperienza che fa vivere una profonda comunione con la natura, e contribuisce alla nascita e al consolidamento di una coscienza ambientale. Questo viaggio alla scoperta degli strumenti di suono alle origini della musica sarà rivolto a tutti i visitatori della mostra :adulti e bambini, che saranno accompagnati nella ricostruzione del lungo viaggio sonoro intrapreso dall'uomo nella preistoria. Ascolteranno dal vivo i suoni prodotti con flauti, fischiotti, trombe, megafoni, rombi, xilofoni, litofoni, raschiatori e sonagli ricostruiti con i medesimi materiali naturali di cui l'uomo preistorico poteva disporre e cioè, legni, pietre, ossa, conchiglie, piume,canne, corni, foglie..etc Apprenderanno le tecniche per trasformare in strumenti di suono gli oggetti naturali. Sperimenteranno i singoli strumenti per acquisirne le tecniche d'utilizzo. Eseguiranno giochi musicali, suggestive sonorizzazioni di ambienti naturali e musicali d'insieme. Si prevedono due performance al giorno il venerdì, sabato e domenica .

Per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Associazione ha chiesto ai vivaisti di destinare una parte delle proprie collezioni a cultivar e ibridi creati in Italia nel corso del tempo.

In questo modo ciascun vivaio italiano racconterà,attraverso le cultivar esposte,la storia e le vicende che hanno permesso gli scambi botanici tra una regione e l'altra, dall'unità d'Italia ai nostri giorni. Poichè i vivai presenti provengono da tutta la penisola, la manifestazione riuscirà a dare uno spaccato significativo di come l'unità d'Italia abbia contribuito all'evoluzione ed ai criteri di coltivazione del florovivaismo italiano

Oltre alle cultivar italiane, verranno proposte al pubblico raffinate confezioni ideate, curate e prodotte per il “Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia”, per non dimenticare le nostre sane tradizioni culinarie contadine. Si tratta di una **raccolta di ricette tipiche delle Regioni d'Italia** per tessere un filoconduttore gastronomico attraverso il “Bel Paese” in occasione di questa importante data storica del 17 marzo 2011. È prevista inoltre la partecipazione come stand del **Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina**.